

fine propostosi, e non la metta in questo capitolo, perchè, mettendola in esso, finchè resta egli al Ministero potrà essere applicata allo scopo conforme alla sua intenzione, ma quando gli succedesse un ministro che non fosse del medesimo avviso, la sua regola rimarrebbe regola, e la somma sarebbe spesa per tutt'altro fine. Invece, quando mettesse una somma sufficiente nei capitoli di cui ho parlato, allora sarebbe impossibile che essa fosse spesa ad altro fine che a quello che egli vuole, cioè al fine di spingere gli esperimenti nelle scienze naturali.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Mi permetta la Camera di aggiungere qualche parola intorno a questo ultimo punto; perchè se io mi rimetto alla Camera e non insisto perchè accolga oggi la mia domanda, intendendo ripeterla nel prossimo bilancio non sotto forma di aggiunta ad altro capitolo che abbia una destinazione ed un indole diversa dal capitolo 35.

Diffatti, se si aumentasse di qualche somma quell'enorme capitolo 8, che contiene il materiale di tutte le Università di tutti i laboratori, questo aumento finirebbe per avere la destinazione che ha tutto il resto di quel capitolo; cioè a dire diventerebbe, a poco a poco, una dotazione di questa o di quella Università, di questo o di quel laboratorio. Oltredichè, o signori, non ci siamo bene intesi intorno a ciò che io ho proposto: non si tratta di sopperire a maggiori spese per operazioni che si compiono dagli scolari o dai professori in un dato laboratorio; ma si tratta di lavori straordinari, i quali possano essere fatti da qualche giovane provetto negli studi, o dallo stesso professore insegnante, o da qualunque altro professore, anche dell'insegnamento secondario, come avviene in Germania.

L'ammissione di queste persone estranee a fare degli esperimenti, che non entrano nel campo dell'insegnamento, sono cose straordinarie che devono essere pagate da coloro che vogliono farle; ma quando si dice a questi giovani o a questi professori: se voi, mediante i vostri studi sperimentali, giungete a trovare una cosa nuova, a fare una scoperta, e la descrivete in un opuscolo; questo vostro lavoro sarà premiato e stampato a spese dell'Università; questo premio, questo incoraggiamento diventa efficacissimo. Si vede dalle statistiche di questi lavori che si fanno in Germania per migliaia, quanto contribuiscono all'avanzamento degli istituti sperimentali. Queste però non sono spese di laboratorio, sono spese d'incoraggiamento speciale, ad esperimenti che hanno condotto ad utili risultamenti; dunque deve la somma mettersi nel capitolo degli incoraggiamenti, non nel capitolo del materiale dell'Università; perchè anzi il materiale dell'Università non deve essere prestato gratuitamente a questo scopo. Quando vi sarà un regolamento speciale, di cui ho già dato l'incarico a valentissimi professori di studiare e proporre; allora è impossibile che un cambiamento di ministro possa far deviare dalla sua destinazione

questa somma accordata dalla Camera. Questo è quanto io volevo dire; del resto mi rimetto alla decisione della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro non si oppone dunque alla riduzione proposta dalla Commissione?

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Non mi oppongo, riservandomi di proporre una somma maggiore nel bilancio del 1874.

UMANA. Due difficoltà sono sorte a tenzonare scambievolmente: dall'un lato la questione di forma, e dall'altro la questione dell'utilità scientifica.

Non voglio esaminare la forma, perocchè fu sufficientemente discussa.

Deplorerei che la forma uccidesse la sostanza, ed una spesa utile allo incremento della scienza venisse cancellata per un dissenso sulla legalità burocratica.

Preferisco dire qualche parola sull'utilità della somma che il Ministero domanda, collo scopo di premiare lavori straordinari di giovani provetti e di professori ordinari e straordinari, acciò restino eccitati a fare nuove scoperte.

A dire il vero, non saprei come con 10,000 lire un tale scopo si possa raggiungere. La tenuità della somma mi porrebbe già in grande apprensione, prima di concederla.

In secondo luogo, credo che le scoperte fatte, quelle che si fanno e si faranno, non potrebbero compiersi con mezzi così limitati.

Credo che queste somme non verranno destinate a premiare altre scoperte, se non quelle che durino da Natale a Santo Stefano.

Un tempo si parlava sempre della Francia. Chi non l'ammirasse in tutto, era riputato avere cervello di pan bollito; adesso non si fa altro che parlare della Germania; e l'esempio della Germania venne ancora citato a questo proposito.

Ora, è vero che in Germania si stampano molti opuscoli, i cui autori potranno essere più o meno premiati; tutti però sappiamo e dobbiamo sapere che le scoperte meritevoli veramente di premio sono ben rare; non segnano gli anni, ma i secoli.

Le somme quali le chiede l'onorevole ministro sono un incoraggiamento alle mediocrità fortunate, ed hanno ancora un altro lato debole.

Posso dirlo francamente, perchè sono del mestiere!

Queste esperienze e questi studi si fanno per coprire la trascuratezza dei professori. Quando uno è stanco di lavorare nel proprio gabinetto, quando non vuole fare coscienziosamente la scuola, allora ricorre a questi sotterfugi: si circonda di due o tre allievi provetti o non provetti, che diventano i suoi favoriti, e procede alle celebrate scoperte.

A codesti favoriti si accordano poi sussidi ed incoraggiamenti per far gemere i torchi, per pubblicare memorie e monografie, che sono ben lungi dal poter giovare gran fatto alla scienza.